

**IL PREMIO DI CONFINDUSTRIA VENETO.** Alla Fenice spettacolo e letteratura per la 55ª edizione

# UN CAMPIELLO ABRUZZESE

Donatella Di Pietrantonio con la storia della ragazza «abbandonata» da due madri, vince con 133 voti, seguita da Stefano Massini con la ballata fiume sui Lehman Brothers. Terzo Covacich, poi Sarchi e Pugno

**Maria Vittoria Adami**  
VENEZIA

Di professione è odontoiatra pediatrico nel suo paese abruzzese, Penne, e col suo «L'Arminuta» (Einaudi) ha fatto vibrare il cuore della Giuria dei Trecento lettori anonimi che le ha assegnato il Premio Campiello 2017 con 133 voti, su 282 i votanti. Donatella Di Pietrantonio, classe 1963, si è imposta al 55° premio letterario di Confindustria Veneto, ieri sera alla Fenice, davanti al romanzo-ballata di 800 pagine di Stefano Massini, «Qualcosa sui Lehman» (Mondadori) che ha ricevuto un ottimo consenso e 99 voti. Terzo Mauro Covacich con «La città interiore» (La nave di Teseo, 25 voti) ispirato da un amore viscerale per la sua Trieste lacerata dalla storia. Seguono Alessandra Sarchi, «La notte ha la mia voce» (Einaudi, 13) e Laura Pugno, «La ragazza selvaggia» (Marsilio, 12).

Selezionato a maggio nella cinquina dalla Giuria dei letterati, presieduta da Ottavia Piccolo, «L'Arminuta» - in abruzzese significa la «ritornata» - è la storia di una ragazza cresciuta tra gli agi e catapultata alla sua famiglia d'origine povera, che trova un'alleata nella sorella. Massimo Recalcati, sponsor del romanzo, individua il perno di una storia di «forza, qualità, intensità», dove la «magia della scrittura» narra «il fallimento dei rapporti verticali tra figlia e madre e racconta un rapporto impreveduto e fondamentale con la sorella, arma di resistenza al dolore dell'esistenza».



Mille gli invitati alla cerimonia conclusiva del Campiello 2017 al teatro La Fenice a Venezia

Premiata da Matteo Zoppas, presidente di Confindustria Veneto, e da Andrea Tomat, del Comitato di gestione del premio, Di Pietrantonio, commossa, ha ricordato la sua Regione: «Porto questo premio in Abruzzo che esce da un anno orribile, sconvolto da terremoti, valanghe e incendi. Lo dedico alle mie due famiglie, quella che mi ha allevata e quella che ho costruito. E a tutti gli arminuti e arminute».

Spettacolo leggero e accattivante, la finale del premio, accompagnata dalla musica della funky-band I Ridillo, è stata affidata alla coppia del comico Enrico Bertolino e dall'ex modella Natasha Stefanenko, che per complicità non ha fatto rimpiangere la coppia 2016 Cucciari-Marcorè. Sciolti anche gli interventi

dei membri della Giuria dei letterati, tra cui **Roberto Vecchioni** che ha adattato le sue canzoni a parodie letterarie, e Philippe Daverio, che ha celebrato «l'oggetto moderno e più evoluto: uno degli oggetti più stabili della civiltà, il libro».

Cambio della guardia, quest'anno, anche per il premio con il nuovo presidente Confindustria Zoppas, succeduto a Roberto Zuccato. Davanti a un parterre di circa mille invitati tra ospiti istituzionali, rappresentanti del mondo imprenditoriale, della cultura e dell'editoria, Zoppas ha ricordato la dura crisi economica «che abbiamo superato rimboccandoci le maniche, ma senza dimenticare mai la cultura». Sul palco, tra i premiati anche l'elegante ventunenne Andrea Zanca-

naro, di Feltre, studente di medicina a Firenze, vincitore del Campiello Giovani. Il premio alla carriera Fondazione Il Campiello è andato invece alla scrittrice Rosetta Loy, «raffinata, mai prona», cita la motivazione, «e signorile» nel raccontare le offese della storia. Il riconoscimento le è stato consegnato dalla presidente di Eni, Emma Marcegaglia. Sul palco infine Francesca Manfredi, premio Opera Prima, con «Un buon posto dove stare» (La nave di Teseo). La Giuria dei Trecento è composta da uomini e donne (46%), casalinghe, imprenditori, lavoratori dipendenti, liberi professionisti e rappresentanti istituzionali, pensionati e studenti che ha scelto tra la cinquina con un lavoro «faticoso, ma interessante», ha spiegato Piccolo. •



Il presidente Matteo Zoppas premia con la "vera da pozzo" Donatella Di Pietrantonio